



# COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

ORIGINALE

COPIA

## DELIBERAZIONE N. 15

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adozione Variante parziale n. 9 al P.R.G.C. ex art. 17, comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

L'anno duemilasedici addì venticinque del mese di luglio ore 19,00 nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti
<b>MANUELLI Luca</b>	<b>x</b>	
<b>MASSAROTTI Diego</b>	<b>x</b>	
<b>ALBERTI Alfredo</b>	<b>x</b>	
<b>GARAMPAZZI Paolo</b>		<b>x</b>
<b>FRASSON Angelo</b>	<b>x</b>	
<b>BORASO Alberto</b>	<b>x</b>	
<b>GUANDALINI Andrea</b>		<b>x</b>
<b>BRAGA Daniele</b>	<b>x</b>	
<b>MURARO Marilisa</b>		<b>x</b>
<b>ROVARIO Silvia</b>	<b>x</b>	
<b>MIRABELLI Cristina</b>		<b>x</b>
	<b>7</b>	<b>4</b>

Assiste il Segretario Comunale Dr. Michele Regis Milano

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti il Signor MANUELLI Luca nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



# COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

---

**Oggetto:.** Adozione Variante parziale n. 9 al P.R.G.C. ex art. 17, comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

## PARERE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

---

### **Il Responsabile del settore interessato**

Si esprime parere contabile favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000.

Prato Sesia, 25.07.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Arch. Oronzo Saoponaro

---

Relaziona il Sindaco, riassumendo gli aspetti principali della variante proposta

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Comune di Prato Sesia è dotato di strumento urbanistico generale comunale vigente, approvato con D.G.R. N.° 64/1521 del 12/11/1990, a cui si sono succedute, nel corso degli anni, alcune varianti strutturali, parziali e modificazioni;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.60/2000 è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale, successivamente modificato con D.C. n.28/2009;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.,13/004 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52 del 20/10/2000;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2012 sono stati approvati i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione della L.R. 28/1999 e della D.C.R.n. 59-10831 del 24/03/2006;

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.35-1581 del 15/06/2015 è stata approvata la Variante n.4 al P.R.G.C. di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Considerato che l'Amministrazione intende procedere mediante Variante Parziale al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., per le seguenti motivazioni:

- 1) Riduzione di volume residenziale per 4.000 mc. Circa
- 2) Riduzione di superficie copribile per 22.000 mq. per destinazioni d'uso quali: strutture ricettive e per il tempo libero e lo sport – attrezzature terziarie, commerciali, servizi pubblici funzionali all'area destinata al Centro Congressi che non verranno attuati.
- 3) Ritorno agli usi agricoli di 51.545 mq.
- 4) Adeguamento della rete ecologica di cui al P.T.C.P.
- 5) Adeguamento Norme Tecniche di Attuazione per quanto attiene alle modifiche di cui al punto "2" al punto "4"

Dato atto che per la redazione della variante di cui trattasi sono stati incaricati l'Arch. Gian Piero Gioria e l'Arch. Sylvie Giulini, con studio a Romagnano Sesia (NO) in Corso Torino n.8;

Richiamato il quinto comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i. il quale prevede la possibilità di Varianti parziali qualora:

- a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 s.m.i.;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla L.R. 56/77 s.m.i.;
- e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4 per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri

quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;

f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;

g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;

h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Visto che Le previsioni insediative, oggetto di variante parziale, devono inoltre:

i) risultare compatibili o complementari con le destinazioni d'uso esistenti

j) interessare aree interne o contigue a centri o nuclei abitati,

k) essere dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali;

Visto il Progetto relativo alla Variante Parziale presentato dai professionisti incaricati, costituito dalla seguente documentazione:

1. RELAZIONE

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

3. Tav. 15 IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:5000

4. Tav. 15.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:5000

5. Tav. 15.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE CENTRI ABITATI 1:5000

6. Tav. 16a IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:2000

7. Tav. 16b IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:2000

8. Tav. 16c IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:2000

9. Tav. 16a.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:2000

10. Tav. 16b.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:2000

11. Tav. 16c.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:2000

12. Tav. 16a.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE CENTRI ABITATI 1:2000

13. Tav. 16b.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE CENTRI ABITATI 1:2000

14. Tav. 16c.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE 1:2000

15. VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' A VAS

16. Tav1.allegata alla VAS MOSAICATURA PIANI REGOLATORI DEI COMUNI CONTERMINI E RETE ECOLOGICA 1:10000

Considerato che per la Variante Parziale di cui trattasi:

1. è possibile ravvisare nei contenuti della variante finalità e caratteri che attengono la sfera pubblica e l'interesse collettivo ;

2. rientra nella facoltà dell'Amministrazione Comunale di predisporre , in accordo con il "principio di sussidiarietà" , interventi di "correzione" al Piano Regolatore Generale Comunale senza , però, mutarne gli indirizzi e i contenuti programmatici e pianificatori;

3. non si modificano in alcun modo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovra-comunale o comunale ;
4. l'unica area per la quale è prevista l'edificazione è urbanizzata ;
5. non si dà luogo a incremento di consumo di suolo come definito dall'art. 31 del PTR;
6. l'unica area per la quale è prevista una nuova edificazione a scopo residenziale è adiacente perimetro dei centri e dei nuclei edificati ;
7. viene ridotta la capacità insediativa residenziale del PRG ;
8. non vengono mutate le classi di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico e i nuovi interventi risultano compatibili con la classe di idoneità in essere;
9. le variazioni sono compatibili con i vincoli e le invariante gravanti sul territorio comunale
10. non viene mutata la classificazione del vigente Piano di Zonizzazione Acustica e le nuove destinazioni risultano compatibili con la classe in essere.
11. le variazioni sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriali e paesaggistica sovraordinati (PTR, PPR ancorché in salvaguardia, PTCP);

Visto quanto elencato sopra e visto il contenuto dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., atteso pertanto che la presente Variante è da considerarsi qualificabile come "Variante Parziale";

Visto che il comma 11 dell'art. 17 della LR 56/1977 e le linee guida della Regione Piemonte di cui alla DGR 9/6/2008 n. 12-8931 stabiliscono che l'autorità competente per svolgere la VAS sia il Comune tramite il proprio organo tecnico e che le predette linee guida prescrivono allo stesso di acquisire i contributi dei vari uffici provinciali e regionali interessati alla VAS ed in piena autonomia e responsabilità di determinare il provvedimento che escluda o meno la Variante Parziale dalla fase di verifica vera e propria;

Richiamata la D.G.R. n.25-2977 del 29/02/2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo), la quale prevede lo svolgimento della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. in modo integrato e contemporaneo alla fase di pubblicazione e approvazione ai fini urbanistici;

Rilevata la competenza di questo Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. b) del D. LGS 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

Richiamato il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Richiamata la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56, come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013;

Richiamata la L.R.52/2000 e s.m.i.;

Richiamata la direttiva 42/2001/CE;

Richiamato il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamata la D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008;

**Dato** atto che con deliberazione G.C. n. 8 del 25.01.2016 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione 2016-2018;

**Dato** atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c. 1, e 147 bis del T.U. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge.

## **DELIBERA**

- 1) Di adottare il Progetto di Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., redatto dall'Arch. Gian Piero Gioria Arch. Sylvie Giulini, con studio a Romagnano Sesia (NO) in Corso Torino n.8 composta dai seguenti elaborati tecnici che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente:
  1. RELAZIONE
  2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
  3. Tav. 15 IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:5000
  4. Tav. 15.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:5000
  5. Tav. 15.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE CENTRI ABITATI 1:5000
  6. Tav. 16a IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:2000
  7. Tav. 16b IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:2000
  8. Tav. 16c IL TERRITORIO URBANO AZZONAMENTO 1:2000
  9. Tav. 16a.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:2000
  10. Tav. 16b.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:2000
  11. Tav. 16c.comm IL TERRITORIO URBANO ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI 1:2000
  12. Tav. 16a.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE CENTRI ABITATI 1:2000
  13. Tav. 16b.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE CENTRI ABITATI 1:2000
  14. Tav. 16c.abitati IL TERRITORIO URBANO PERIMETRAZIONE 1:2000
  15. VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' A VAS
  16. Tav1.allegata alla VAS MOSAICATURA PIANI REGOLATORI DEI COMUNI CONTERMINI E RETE ECOLOGICA 1:10000
  
- 2) Di dare atto che ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/1977 e successive modifiche, la Variante Parziale presenta le seguenti condizioni:
  - a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
  - b) non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
  - c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 s.m.i.;
  - d) non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla L.R. 56/77 s.m.i.;
  - e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4 per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad

avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;

f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;

g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;

h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

- 3) Di disporre che la presente delibera venga pubblicata sul sito informatico del Comune di Prato Sesia ed all'Albo Pretorio del Comune per un periodo di trenta giorni consecutivi e che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione è possibile per chiunque formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse riferite agli ambiti ed alle previsioni della variante;
- 4) Di dare atto che la variante adottata con il presente provvedimento è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
- 5) Di attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) mediante procedimento integrato secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.25-2977 del 29/02/2016;
- 6) Di inviare, per il seguito di competenza, la presente deliberazione ed i relativi allegati alla Provincia di Novara al fine di ottenere il parere sulla compatibilità della variante parziale con il Piano Territoriale Provinciale e i progetti sovracomunali approvati, entro quarantacinque giorni dalla ricezione della delibera di adozione;
- 7) Di dare mandato al Responsabile del Servizio per gli atti conseguenti alla presente Deliberazione

\*\*\*

Con successiva votazione con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge, la presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine della celerità dell'azione amministrativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Luca Manuelli

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Michele Regis Milano

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio il 28.07.2016 e per 15gg.. consecutivi.

dalla Sede Municipale, li 28.07.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Michele Regis Milano

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 28.07.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Michele Regis Milano

---

### **ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che:

- la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Sede Municipale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

---